

Bonus 150 euro: CHIARIMENTI e modello di dichiarazione del lavoratore

Nella retribuzione erogata nella competenza del mese di novembre 2022, ai dipendenti, compreso il personale scolastico, sarà riconosciuta in via automatica, per il tramite dei datori di lavoro, una somma a titolo di indennità *una tantum* di importo pari a **150 euro**.

Il bonus è previsto dal decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (cd. Decreto Aiuti ter).

L'erogazione da parte del datore di lavoro trova applicazione per tutti i rapporti di lavoro dipendente, purché venga rispettato il **limite della retribuzione mensile**, da intendersi come retribuzione imponibile ai fini previdenziali, di **1.538 euro**, nella competenza del mese di novembre 2022, anche nelle ipotesi in cui nel predetto mese vi sia copertura figurativa parziale.

L'indennità *una tantum* spetta ai lavoratori dipendenti una sola volta, anche nel caso in cui siano titolari di più rapporti di lavoro; e spetta nella misura di 150 euro anche nel caso di lavoratore con contratto a tempo parziale.



Ulteriori beneficiari:

La circolare ricorda che l'INPS, a domanda, erogherà l'indennità *una tantum* “ai lavoratori stagionali, **a tempo determinato** e intermittenti che, nel 2021, hanno svolto la prestazione per **almeno 50 giornate**” e che hanno avuto un “reddito derivante dai suddetti rapporti non superiore a 20.000 euro per l'anno 2021”.

Sempre la circolare precisa che in automatico l'Inps provvederà al pagamento nel mese di novembre ai percettori delle prestazioni di **NASPI** o DISS-COLL (Art.19 comma 9).

La dichiarazione del lavoratore

Con la circolare n. 116 del 17 ottobre 2022, l'Istituto ha fornito le istruzioni per accedere all'indennità.

In particolare, l'articolo 18 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, al comma 1, prevede che l'indennità in argomento sia riconosciuta “*previa dichiarazione del lavoratore di non essere titolare delle prestazioni di cui all'articolo 19, commi 1 e 16*”.

Il lavoratore, quindi, al fine di ricevere l'indennità dal proprio datore di lavoro, deve presentare allo stesso una **dichiarazione** con la quale afferma di non essere titolare di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione ovvero di non appartenere a un nucleo familiare beneficiario del Reddito di cittadinanza.

Per agevolare gli adempimenti da parte dei lavoratori e dei datori di lavoro, al messaggio n. 3806 del 20 ottobre 2022 l'INPS allega un *fac-simile* di dichiarazione, che costituisce solo uno strumento di supporto, personalizzabile dal datore di lavoro e non vincolante.

Ad oggi l'INPS non fa alcun riferimento all'esclusione da tale adempimento dei dipendenti pubblici i cui servizi di pagamento sono gestiti dal sistema informatico del Ministero dell'economia e delle finanze NoiPA pertanto siamo in attesa di nuove e più puntuali indicazioni.



Indennità una tantum per i lavoratori dipendenti (150 euro)
(Articolo 18, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144)

Dichiarazione di non essere titolare delle prestazioni di cui all'articolo 19, commi 1 e 16, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144

Io sottoscritto/a

Cognome Nome

Nato/a il..... a prov.....

CF

in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, in forza al mese di novembre 2022,
presso _____, codice fiscale (p.IVA)

con riferimento a quanto previsto dall'articolo 18 del D.L. n. 144/2022

DICHIARO

- di non essere titolare di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022;
- di non essere componente di nucleo familiare beneficiario di Reddito di cittadinanza (Rdc) di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- di rendere la presente dichiarazione al solo datore di lavoro che provvederà al pagamento dell'indennità, in quanto consapevole che a ciascun avente diritto l'indennità spetta una sola volta;
- che le dichiarazioni rese e i documenti allegati, sotto la mia responsabilità, rispondono a verità;
- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, oltre a incorrere nelle sanzioni stabilite dalla legge, l'indennità non spettante sarà recuperata.

Allego copia del documento di identità.

Data

Firma.....